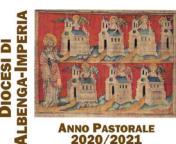
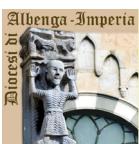


NUMERO 27



NOTIZIARIO DIOCESANO CARITAS

Febbraio 2021

SPECIALE
8X mille
CHIESA CATTOLICA

8XMILLE

Rendicontare: i sogni si realizzano insieme

“Rendicontare. Dal punto di vista morale e pastorale, significa dare visibilità, restituire con efficacia un’azione intrapresa o un obiettivo raggiunto. Per questo motivo la comunità viene animata attraverso la “rendi-contazione”, dove il “contare” non si riferisce al far tornare i conti in termini matematici, ma alla narrazione (=raccontare), attraverso gli strumenti più disparati e diversificati, dell’opera realizzata per il bene comune.

Narrare una buona pratica, un progetto realizzato, un obiettivo conseguito e raggiunto insieme attraverso risorse economiche e umane motiva la comunità a credere che le aspirazioni diventano realtà, i sogni insieme si realizzano e le persone creano tra di loro, con l’aiuto delle istituzioni e delle associa-

CONTINUA A PAGINA 3

15. Il modo migliore per dominare e avanzare senza limiti è seminare la mancanza di speranza e suscitare la sfiducia costante, benché mascherata con la difesa di alcuni valori. Oggi in molti Paesi si utilizza il meccanismo politico di esasperare, esacerbare e polarizzare. Con varie modalità si nega ad altri il diritto di esistere e di pensare, e a tale scopo si ricorre alla strategia di ridicolizzarli, di insinuare sospetti su di loro, di accerchiare. Non si accoglie la loro parte di verità, i loro valori, e in questo modo la società si impoverisce e si riduce alla potenza del più forte.



52. Demolire l’autostima di qualcuno è un modo facile di dominarlo. Dietro le tendenze che mirano ad omogeneizzare il mondo, affiorano interessi di potere che beneficiano della scarsa stima di sé, nel momento stesso in cui, attraverso i media e le reti, si cerca di creare una nuova cultura al servizio dei più potenti. Da ciò traggono vantaggio l’opportunismo della

CONTINUA A PAGINA 2

INDICE

--- IN QUESTO NUMERO --- 2. IMPERIA: SAN VINCENZO DE' PAOLI - ALBENGA: CENTRO DI ASCOLTO SAN MICHELE
--- 3. ANDORA: CENTRO DI ASCOLTO --- 4. SAN BARTOLOMEO AL MARE: A.R.C.A. - LOANO: CENTRO DI ASCOLTO L'INCONTRO --- 4. DONAZIONI --- 5. PIEVE DI TECO - PONTEDASSIO --- 6. ALASSIO: BANCO DI SOLIDARIETÀ - ALASSIO: NUOVO CENTRO DI CARITÀ - ALASSIO: ISTITUTO DON BOSCO --- 7. OPERATORI DELLA CARITÀ: VERIFICA --- 7. IMPERIA: VERSO IL SERVIZIO DORMITORIO --- 8. TERREMOTO IN CROAZIA --- 8. QUARESIMA DI CARITÀ --- 8. CONTRIBUTI --- 9. ASSOCIAZIONE SANTA TERESA DI CALCUTTA --- 10. BREVI --- 11. CASA MADRE ADA --- 12. SAN GIUSEPPE

VICARIATO PORTO MAURIZIO**CONTRIBUTO 2020**

Euro 4.000,00

VOCI DI SPESA**Utenze:** 760,07**Affitti:** 2480**Farmaci:** 41,19**Alimenti:** 163,74**Tasse:** 205,00**Trasporti:** 350,00

IMPERIA, SAN VINCENZO DE PAOLI

L'Associazione Società di San Vincenzo De Paoli di Imperia che opera sul nostro territorio fin dal 1852, con continuità fino ad oggi, durante l'anno appena concluso ha riscontrato un deciso aumento delle richieste di assistenza da parte delle persone e famiglie venutesi a trovare in difficoltà economiche a causa della emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Oltre agli innumerevoli pacchi alimentari distribuiti agli assistiti durante l'anno 2020, grazie anche all'aiuto del Banco Alimentare, l'Associazione Società di San Vincenzo De Paoli di Imperia si è prodigata per portare un aiuto economico alle famiglie, soprattutto nei casi più gravi. Provvidenziale è stata infatti la cifra di € 4.000,00 ricevuta dalla Caritas della Diocesi di Albenga-Imperia durante la pandemia in quanto con tali denari si è riusciti ad alleviare, almeno parzialmente, il peso di gravi situazioni economiche in cui molte persone sono venute improvvisamente a trovarsi. Abbiamo potuto personalmente verificare nello sguardo degli assistiti lo stupore di ricevere questi inaspettati aiuti, pertanto volevamo renderVi partecipi di tale gioia e ringraziarVi di cuore da parte loro. (Massimo Solaini, presidente)

VICARIATO DI ALBENGA**CONTRIBUTO 2020**

Euro 4.000,00

VOCI DI SPESA**Affitti:** €1.250,00**Elettrodomestico:** € 300,00**Farmaci:** € 21,45**Termoidraulica:** € 170,08**Utenze:** € 2.258,47

ALBENGA, CENTRO DI ASCOLTO SAN MICHELE

Un vero "anno orribile" questo 2020 appena concluso, l'incertezza ed il timore hanno condizionato l'attività dell' Associazione nel primo periodo della pandemia. L'ufficio di Albenga è stato chiuso fino all'estate per ragioni organizzative, ma il Centro Servizi è rimasto inattivo solo per due settimane. E' venuta perciò a mancare una parte dell'attività di ascolto, l'altra parte si è svolta durante la distribuzione dei viveri. Per questa ragione i fondi Caritas sono stati dirottati verso una parte preconstituita della popolazione, questo si evince anche dai dati statistici: i 57 interventi economici hanno riguardato sole 17 famiglie, delle quali 12 italiane e 5 straniere. Le difficoltà iniziali si osservano anche nella distribuzione temporale dei fondi: il 35% nel primo semestre, il restante 65% nel secondo. Per scelta si è privilegiato il pagamento di bollette a famiglie saldamente radicate sul territorio, comportando a consuntivo circa l'85% delle spese, il restante 15% è stato destinato per la soluzione di necessità contingenti: in particolare € 300 per l'acquisto di un elettrodomestico e € 170 per l'intervento di un idraulico in seguito ad una ordinanza dell'ASL. La distribuzione degli aiuti per famiglia va da un massimo del 20% ad un minimo del 2% del totale. Abbiamo privilegiato situazioni a noi note e molto chiare con presenza di più bambini nella famiglia. In conclusione, i fondi a disposizione della nostra Associazione sono sempre troppo pochi rispetto alle necessità pur indispensabili della popolazione; i finanziamenti si sono erosi nel tempo in modo continuo, un esempio per tutti, i fondi derivanti dal 5% sono calati

PAPA FRANCESCO

speculazione finanziaria e lo sfruttamento, dove i poveri sono sempre quelli che perdono.

116. Gli ultimi in generale «praticano quella solidarietà tanto speciale che esiste fra quanti soffrono, tra i poveri, e che la nostra civiltà sembra aver dimenticato, o quantomeno ha molta voglia di dimenticare. Solidarietà è una parola che non sempre piace; direi che alcune volte l'abbiamo trasformata in una cattiva parola, non si può dire; ma è una parola che esprime molto più che alcuni atti di generosità sporadici. È pensare e agire in termini di comunità, di priorità della vita di tutti sull'appropriazione dei beni da parte di alcuni.

162. Il grande tema è il lavoro. Ciò che è veramente popolare – perché promuove il bene del popolo – è assicurare a tutti la possibilità di far germogliare i semi che Dio ha posto in ciascuno, le sue capacità, la sua iniziativa, le sue forze. Questo è il miglior aiuto per un povero, la via migliore verso un'esistenza dignitosa. Perciò insisto sul fatto che «aiutare i poveri con il denaro dev'essere sempre un rimedio provvisorio per fare fronte a delle emergenze. Il vero obiettivo dovrebbe sempre essere di consentire loro una vita degna mediante il lavoro».

(Per il testo completo: www.vatican.va) ■

da più di € 7.000 inizialmente a meno di € 1.200 all'anno. Benvenuti pertanto moltissimo i fondi Caritas, più che indispensabili. (Patrizio Corrado, presidente)



VICARIATO DI ANDORA

CONTRIBUTO 2020

Euro 4.000,00

VOCI DI SPESA

Utenze: € 264,22

Frigo: € 300,00

Alimenti: € 3.435,78

ANDORA, CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro d'Ascolto Caritas della Parrocchia Santa Matilde di Andora, opera da oltre 20 anni sul territorio offrendo agli utenti oltre all'ascolto personale dell'individuo, interventi concreti al sostentamento degli stessi. Gli aiuti alimentari (cosiddetto pacco viveri) è più diffusa risposta che attuiamo, ma ci sono anche interventi di altro genere (pagamenti bollette, acquisti generi di prima necessità non alimentari tipo bombole a gas per cucinare o indumenti intimi personali) più sporadici che effettuiamo anche a seconda dei fondi a disposizione. Nel corso degli anni i nostri "finanziamenti" derivati da donazioni da parte della caritas di Albenga, da associazioni e imprese del territorio, privati cittadini, nonché i generi alimentari di primissima necessità donati dal Banco Alimentare ci hanno consentito di garantire ai nostri utenti un pacco viveri mensile (con alimenti essenziali) e di intervenire economicamente all'aiuto di qualche utente (pagamenti bollette, affitti, acquisto bombole gas, ecc.). Il 2020 purtroppo ci ha portato l'emergenza sanitaria e le conseguenze della stessa si sono e si stanno facendo sentire su tutta quella fascia di persone che erano già al limite e che quindi ora hanno difficoltà ancora più significative. Nel nostro caso, infatti utenti già seguiti hanno avuto bisogno di un maggior supporto. Inoltre vivendo in un luogo in cui il settore del turismo è quello che offre più possibilità lavorative, diverse persone venendo meno quest'ultimo, si sono trovate senza lavoro o magari di quei lavori che li aiutavano ad essere più autonomi e pertanto si sono create nuove situazioni di povertà. Negli ultimi mesi, inoltre abbiamo visto aumentare significativamente le richieste di aiuto (cibo e coperte) da parte di persone "di passaggio", principalmente senza fissa dimora, che chiedono quella tipologia di cibo che può essere consumato subito senza cottura. Pertanto per il Centro d'Ascolto, ricevere la cospicua donazione di € 4.000 da parte della CEI, è stata una enorme boccata di ossigeno, che ci ha permesso da una parte di rafforzare l'aiuto che già davamo ai nostri utenti e di poter dare una risposta immediata a nuove richieste di aiuto. Nello specifico abbiamo acquistato generi alimentari di primissima necessità (che gli altri anni ricevevamo in buona parte dal Banco Alimentare e che quest'anno non abbiamo ricevuto in quanto la consueta colletta di generi alimentari non è stata fatta) ed anche generi sempre di prima necessità ma un po' più costosi (tipo olio d'oliva, formaggio tipo grana ed alimenti specifici per alcuni utenti) che prima non potevamo permetterci, quindi abbiamo implementato non solo la quantità del pacco viveri mensile ma anche un po' la qualità. Inoltre abbiamo potuto intervenire per il pagamento di qualche bolletta ed anche acquistare abbigliamento strettamente personale per alcuni utenti.

8xmille

ni, welfare e sviluppo di comunità".

Così scrive Don Giorgio Borroni (Direttore della Caritas della Diocesi di Novara) sul sito www.caritasdiocesinovara.it e apre due percorsi paralleli. Rendicontazione Economica: è fondamentale per continuare a ricevere contributi e per rendere il più trasparente possibile l'utilizzo di fondi pubblici. Il suggerimento pratico per lavorare bene è quello di creare una cartellina in cui raccogliere copie di tutte le pezzi giustificative del progetto. Controllare che tutti i giustificativi siano correttamente intestati all'ente che partecipa al progetto (non sono ammessi scontrini). Tenere traccia

degli aiuti alle persone attraverso erogazioni con mezzi tracciabili. Conservare, per 5 anni, tutti i documenti (anche dei partner del progetto) in un unico punto stabilito dal capofila.

Rendicontazione Pastorale: comunicare i progetti è fondamentale e per questo gli enti che ricevono un contributo devono: creare eventi o occasioni per presentare il progetto alla comunità (parrocchiale) e sensibilizzarla. Dando visibilità e inserendo il logo "contributo 8xmille" sui propri siti e sui materiali di comunicazione riferiti al progetto interessato dal contributo 8xmille ricevuto. (Per approfondimento: www.caritasdiocesinovara.it) ■

SAN BARTOLOMEO AL MARE, A.R.C.A.

VICARIATO DIANO MARINA

CONTRIBUTO 2020
Euro 4.000,00

VOCI DI SPESA

Utenze: 607,69

Alimenti: 120,21

Famaci: 98,67

Sussidi economici: 3.173,43

La Caritas Parrocchiale di San Bartolomeo al Mare, grazie al generoso contributo della Caritas Diocesana ha potuto affrontare le gravissime difficoltà che hanno colpito le famiglie in questi mesi di Covid 19 con aiuti più sostanziosi, valutati con grande attenzione dal centro di ascolto proprio per evitare che, per la grande quantità di richieste, gli aiuti non andassero a buon fine. Grazie al lavoro capillare dei volontari si sono aiutate le famiglie nel pagamento delle utenze, nei bisogni alimentari, nelle necessità particolari per i bambini delle famiglie numerose e per molti anziani soli, ancor più isolati in questa emergenza. La nostra caritas assiste tutto il vicariato e solo nei mesi primaverili è stata affiancata dalla protezione civile e in parte dal parroco di Diano Marina. Siamo riusciti anche a completare il progetto dell'orto parrocchiale per impegnare i nostri giovani migranti che possono così mantenersi impegnati per tutto l'anno, anche quando non hanno offerte di lavoro come in questo periodo. La speranza è che termini presto questa emergenza perché le richieste sono ancora in aumento, le risorse diminuiscono, gli aiuti e le nostre raccolte alimentari non sono più così generose come nei primi tempi del Covid 19. Grazie ancora per aiutarci a confermare il nostro impegno di cristiani. (A.R.C.A. Caritas Parrocchiale di San Bartolomeo al Mare)

LOANO, CENTRO DI ASCOLTO L'INCONTRO

VICARIATO LOANO VICARIATO PIETRA LIGURE

CONTRIBUTO 2020
Euro 4.000,00

VOCI DI SPESA

Farmaci: € 353,46

Utenze: € 1.340,70

Alimenti: € 2.305,84

Ci è stato richiesto dalla Caritas Diocesana un nostro rimando sulla cifra di € 4.000 che la "stessa" ci aveva accreditato per aiutarci ad affrontare al meglio delle nostre possibilità e capacità l'emergenza pandemica del Covid 19. Pertanto, ecco quanto è emerso, dopo una riflessione corale, sull'operato della Caritas Diocesana verso la nostra Organizzazione: innanzi tutto, siamo rimasti entusiasti della vicinanza fattiva della Caritas Diocesana, e ciò ci ha stimolato ad impegnarci ancor più infaticabilmente verso le persone che bussavano, in vari modi, alla nostra porta e che erano scivolate nella necessità e quindi nel maturare l'idea di chiedere aiuto sia nell'essere ascoltate e sia nella concretezza del bisogno; ci ha interpellato, e non poco, il constatare come per alcune persone era la prima volta che si trovavano in una situazione di estrema necessità, come ci ha edificato ascoltare storie altamente dignitose anche nelle ristrettezze economiche dovute al momento storico; abbiamo anche sperimentato come alcune persone cercavano di ricavare il massimo dalla nostra disponibilità e dopo attenta riflessione pensiamo di aver dato risposta a tutti e secondo la loro reale necessità; e infine, il dover fare volontariato rispettando non solo le persone ma anche le varie norme di legge dateci per superare questo periodo pandemico ci hanno aiutato a essere ancora più uniti tra noi volontari e ciò, certamente, ci farà crescere ancora di più come persone che prestano servizio nel sociale come soggetto pastorale. Una cosa ci rende orgogliosi: l'aver ricevuto il contributo della Caritas Diocesana, ci ha permesso, non senza difficoltà, di acquistare, per le feste natalizie, buoni spesa presso il supermercato MD di Loano da € 20, da € 50, da € 100 per un totale di € 5.000; questo acquisto ci ha dato l'opportunità di essere an-

DONAZIONI

L CARITAS ITALIANA con la collaborazione della Delegazione regionale ligure ha distribuito prodotti regalati da aziende durante il periodo dell'emergenza. La Caritas diocesana li ha distribuiti ad alcuni centri di ascolto e servizi della Diocesi di Albenga-Imperia, ai Centri di Aiuto alla Vita e ad alcune cooperative. APPARATI SANITARI Caritas Italiana

ad aprile 2020 ha distribuito una fornitura di mascherine chirurgiche, destinando alla nostra Caritas Diocesana numero 500 mascherine, alcune decine di camici di protezione monouso e relativo paio di occhiali protettivi monouso.

PRODOTTI DOLCIARI L'azienda Nestlè nel mese di maggio 2020 ha donato un bilico di suoi prodotti alla Delegazione Regionale Ligure, una parte dei quali è stato consegnato

alla nostra Caritas Diocesana: cioccolatini e uova di Pasqua.

PRODOTTI PER LA CASA Alla Delegazione Regionale Ligure sono stati donati prodotti per la casa di diverse marche, parte dei quali sono stati consegnati alla nostra Caritas Diocesana: carta igienica, rotolini di carta cucina e tovaglioli di carta.

PRODOTTI PRIMA INFANZIA L'azienda Alfasigma nel mese di luglio 2020 ha donato prodotti a marchio

cora più vicino a chi è nella necessità e, soprattutto, aver fatto sperimentare e sperimentato cosa significhi tangibilmente la prossimità.

Desideriamo terminare nel ringraziare dal profondo del nostro intimo la Caritas Diocesana con le parole pronunciate da Papa Francesco il giorno dell'Epifania del Signore: "Per adorare il Signore bisogna anzitutto "alzare gli occhi": non lasciarsi cioè imprigionare dai fantasmi interiori che spengono la speranza, e non fare dei problemi e delle difficoltà il centro della propria esistenza. Ciò non vuol dire negare la realtà, fingendo o illudendosi che tutto vada bene. Si tratta invece di guardare in modo nuovo i problemi e le angosce, sapendo che il Signore conosce le nostre situazioni difficili, ascolta attentamente le nostre invocazioni e non è indifferente alle lacrime che versiamo".



PIEVE DI TECO

VICARIATO PIEVE DI TECO

CONTRIBUTO 2020
Euro 4.000,00

VOCI DI SPESA
Alimenti: 1.468,00
Utenze: 432,00
Affitti: 600,00
Auto: 1.500,00

Nel maggio del 2020, ho ricevuto dalla Caritas Diocesana euro 4.000,00 che sono stati devoluti per pagamento bollette, affitti e alimenti per aiutare persone e famiglie in difficoltà economiche, soprattutto in questo tempo di pandemia. Gli interventi caritativi sono stati documentati mediante fatture e/o scontrini. Prima di essere effettuati, gli interventi sono stati in gran parte concordati con l'assistente sociale del Comune di Pieve di Teco. Un intervento particolare merita di essere sottolineato: è stato quello dell'acquisto di un'auto usata, per aiutare una famiglia (madre e figlia minore) in difficoltà per gli spostamenti di lavoro (collaboratrice domestica). Vista la cifra significativa, se rapportata al totale del contributo ricevuto, l'Ufficio Caritas ha ottenuto l'autorizzazione alla spesa da parte di Caritas Italiana, che ha chiesto una relazione in merito e ha dato la sua approvazione, ritenendo questo intervento sostanzialmente risolutivo per superare le difficoltà di questa famiglia.



PONTEDASSIO

VICARIATO PONTEDASSIO

CONTRIBUTO 2020
Euro 4.000,00

VOCI DI SPESA
Utenze: € 136,58
Alimenti: € 3.863,42

Anche il nostro vicariato è stato duramente colpito dalla pandemia di Covid 19, ma con l'aiuto dei volontari e soprattutto grazie al contributo della Caritas Diocesana, siamo riusciti a essere vicini a molte famiglie in difficoltà. Durante la primavera, nonostante il lockdown che non permetteva ai nostri assistiti di recarsi alla nostra sede, ci siamo organizzati e coordinati con i Servizi Sociali, la Protezione Civile e questo ci ha permesso di portare a domicilio i pacchi alimentari alle famiglie che in quel periodo si sono purtroppo triplicate. Da 20 nuclei familiari, siamo passati a 80 nuclei. Al momento stiamo aiutando circa 40 nuclei familiari. Il contributo ottenuto dalla Caritas Diocesana ci ha permesso di distribuire con costanza pacchi alimentari, ma anche prodotti per l'igiene ambientale e personale, pannolini e alimenti per bambini, siamo riusciti anche a pagare alcune bollette Enel e a distribuire carte prepagate da utilizzare per acquisti di altri beni di necessità. Un ringraziamento sincero a tutti coloro che ci hanno teso una mano per far sì che le persone in difficoltà si sentissero meno sole e abbandonate. (Andreina Cotta)

Mellin. Alla nostra Caritas Diocesana sono stati consegnati 2 kit di prodotti del peso complessivo di Kg. 400 c.a. contenenti bevande alle erbe, omogeneizzati, latte per crescita, pastine e creme multice reali

SOSTEGNO ALIMENTARE L'azienda Conad Nord Ovest nel mese di gennaio 2021 ha voluto devolvere un contributo a sostegno alimentare di persone e famiglie in difficoltà.

Alla nostra Caritas Diocesana sono stati assegnati € 5.000,00 per l'acquisto di prodotti da distribuire attraverso i centri di ascolto e servizi, che saranno contattati nel mese di febbraio per un confronto sulle modalità di spesa.

CARITAS DIOCESANA ringrazia alcune ditte del territorio che si sono rapportate all'Ufficio Caritas con la donazione di prodotti distribuiti ad

alcuni centri di ascolto e servizi della Diocesi, ai Centri di Aiuto alla Vita e ad alcune cooperative: Re Carciofo di Albenga (mascherine chirurgiche), Noberasco (frutta secca), Hotel Villa Igea - Hotel Corso - Grand Hotel Mediterranée - Hotel al Mare di Alassio (prodotti alimentari). Un grazie anche ai supermercati e alle aziende che hanno promosso raccolte alimentari straordinarie o donato prodotti per i poveri.

ALASSIO, BANCO DI SOLIDARIETÀ

VICARIATO DI ALASSIO

CONTRIBUTO 2020
Euro 4.000,00

VOCI DI SPESA
Alimenti: € 4.000,00

L'emergenza del Coronavirus, come ha detto Papa Francesco, non è una condanna, ma una occasione grande. Lo hanno sperimentato gli oltre 40 volontari del Banco di Solidarietà "Suor M. Assunta Bonadiman" di Alassio (ospitato presso le Opere parrocchiali di S. Ambrogio), che da 12 anni ogni mese consegnano ad una cinquantina di famiglie di Alassio un pacco, contenente i generi alimentari più importanti. Di fronte ad una situazione così grave, in cui le richieste di aiuto sono quasi raddoppiate, si è rivelato veramente provvidenziale l'aiuto, inaspettato, da parte della Caritas diocesana coi fondi dell'8 x mille. Grazie a questa risorsa è stato possibile non solo garantire un pacco sempre ugualmente ricco, ma perfino aggiungere altri generi di conforto. Tutto questo impegno straordinario per rispondere all'emergenza non ha però modificato il metodo del Banco: i volontari hanno continuato a stare vicino a chi si era trovato nel bisogno, offrendo non solo cibo, ma anche attenzione alle esigenze di ciascuno ed il calore umano di una compagnia. Questo è potuto accadere da parte di chi vedeva in ogni fratello il volto di Cristo. Per ciascuna delle 200 persone incontrate essi sono stati la carezza di Dio.

ALASSIO, NUOVO CENTRO DELLA CARITÀ

VICARIATO DI ALASSIO

CONTRIBUTO 2020
Euro 400,00

VOCI DI SPESA
Alimenti: 400,00

Domenica 15 novembre è stato aperto alla comunità il nuovo Centro della Carità presso i locali delle opere parrocchiali di San Giovanni in Alassio. Il centro, già attivo dal martedì successivo, è stato inaugurato nella giornata mondiale dei poveri istituita da Papa Francesco nel 2017, con la visita e la benedizione dei locali che lo ospitano da parte del nostro Vescovo S.E. Mons. Guglielmo Borghetti. Il martedì dalle 16 alle 18 e il venerdì dalle 10 alle 12 sarà possibile accedere ai locali del Centro di Carità per ricevere l'assistenza necessaria: dai capi d'abbigliamento per uomo donna e bambino ai generi alimentari non deperibili, giochi e accessori per l'infanzia; non solo, il progetto si inserisce nella rete delle opere caritative della città e della Diocesi, tramite cui la Chiesa si fa prossima a chi chiede aiuto, per vestirsi, per un pasto caldo o anche solo per essere ascoltato. I volontari si occupano anche del ritiro del materiale, al momento negli stessi orari. Quindi chi desidera portare materiale, vestiario e alimenti non deperibili da donare affinché altri possano givarne potrà venire negli stessi orari presso i locali del centro. Questo progetto è nato nel periodo duro del lockdown dagli adulti della parrocchia, ma per funzionare al meglio ha bisogno dell'aiuto di tutti, per rendere vive le parole del Papa "i poveri sono al centro del Vangelo, serve il coraggio dell'Amore". Invitiamo pertanto tutti a collaborare, anche solo a diffondere la notizia della presenza di questa opera.



ALASSIO, ISTITUTO DON BOSCO

VICARIATO DI ALASSIO

CONTRIBUTO 2020
Euro 400,00

VOCI DI SPESA
Vestiario: 400,00

Presso l'Istituto Don Bosco di Alassio, un gruppo di volontari gestisce alcuni servizi per i poveri nei locali messi a disposizione dai salesiani. Tutti i giorni (domenica esclusa) c'è un servizio mensa chiamato "La tavola del Cuore" che ogni giorno serve circa una ventina di pasti. Alcune delle persone conosciute alla mensa hanno espresso la necessità di poter usufruire di un servizio doccia; i volontari sono riusciti a garantire ad alcuni di loro questo servizio, su appuntamento, dando anche la possibilità del cambio vestiario, in particolare l'intimo.



VERIFICA DEL LAVORO NEL 2020. IDEE E PROGETTI PER IL 2021

Rilancio dello strumento dell'Osservatorio Diocesano e promozione del Tavolo per i progetti condivisi



ALBENGA Il 19 dicembre 2020, si sono dati appuntamento in Seminario i rappresentanti dei Centri di ascolto e servizi della nostra Diocesi che hanno beneficiato del contributo economico del progetto della Caritas Italiana con i fondi dell'8x1000, concluso il 31 dicembre scorso (*a lato una delle locandine*). L'incontro ha permesso di condividere le attività fatte (e raccontate nella pagine precedenti di questo Notiziario Diocesano Caritas), approfondire la conoscenza e la collaborazione, soprattutto in vista dell'avvio della seconda fase del progetto.

Il nostro vescovo S.E. Mons. Guglielmo Borghetti ha salutato i presenti, rivolgendo loro un breve pensiero di gratitudine e incoraggiamento, prendendo spunto dal suo "Messaggio di Natale 2020": "Non dobbiamo lasciacci sfuggire questo tempo" e la crisi va affrontata dal punto sociale e sanitario, ma anche promuovendo una riflessione più accurata della situazione che stiamo vivendo, perché in qualche modo il virus "ha scoperchiato la pentola" e ha messo in luce criticità da tempo presenti, alle quale non si prestava adeguata attenzione. In positivo, questo tempo ha diffuso l'arte della solidarietà dove è aumentata la domanda dei "generi di prima necessità" quali la vicinanza, la solidarietà, bisogno di compagnia e necessità economiche. Papa Francesco con gesti simbolici stimola il desiderio di una carità che sorge dal basso, provoca all'incontro concreto con l'altro, con l'essere umano. Questa situazione non ci può lasciare indifferenti, alimentando la semplice speranza di poter "tornare allo stato di prima", deve trasformarci per essere migliori di prima. Quindi "occhi aperti, orecchie aperte per

affrontare quello che ci aspetta con disponibilità e generosità"; le comunità parrocchiali siano sempre più coinvolte in progetti caritativi, non possono solo delegare agli "esperti della carità", e la Caritas Parrocchiale non può pensarsi come sola distribuzione di "pacchi con prodotti di prima necessità", occorre che in quei "pacchi" ci sia qualcosa di più, per esprimere il volto autentico della Chiesa.

Dopo le parole del Vescovo, si è parlato del progetto dell'Osservatorio Diocesano delle Povità e delle Risorse. Progetto non nuovo, è da anni che se ne parla e diversi tentativi sono già stati fatti per avviare questo strumento nella nostra Diocesi, per ora senza successo. Caritas Italiana sta rilanciando questo progetto, chiedendo una maggiore responsabilità, progettualità, mentalità, coinvolgimento. L'Ufficio Caritas avvierà un progetto annuale, affidato ad Annalisa Scarlata (operativa nell'ambito delle relazioni umane, psicologa, psicoterapeuta), con l'obiettivo di mettere le basi di un Osservatorio con respiro diocesano, cucito su misura per le nostre attuali esigenze e possibilità. Lo strumento sarà utile per conoscere la situazione del territorio nel suo complesso e raccogliendo dati oggettivi, utili per interventi mirati.

A seguire, si è parlato di proget-



VICARIATO DI ONEGLIA
Associazione
Santa Teresa di Calcutta

CONTRIBUTO 2020
Euro 14.000,00

VOCI DI SPESA
Servizio mensa: 10.000,00
Farmaci: € 274,86
Alimenti: € 3.725,14

IMPERIA, VERSO IL SERVIZIO DORMITORIO

Nel periodo del primo "Lockdown" (marzo-giugno) sono state accolte 17 persone senza dimora in case private messe a disposizione dai volontari dell'Associazione e dalle sorelle Clarisse del "Monastero di Santa Chiara" di Imperia. L'emergenza abitativa quest'anno è emersa in tutta la sua drammaticità e ha portato alla luce la totale carenza sul territorio di strutture di accoglienza rivolte a persone con temporanei problemi alloggiativi. Per tamponare la problematica l'Associazione Santa Teresa di Calcutta, grazie anche alle generose donazioni ricevute durante l'anno, sta procedendo all'acquisto di un alloggio da ristrutturare in Via F. Cascione, 190 (incrocio tra Via F. Cascone e Corso Garibaldi). La capienza sarà di 6 posti e consentirà l'accoglienza a persone, italiane e straniere, in momentaneo e improvviso stato di disagio abitativo.

tualità e ricerca di finanziamenti, attività condivisa tra soggetti impegnati a dare risposta ai bisogni del territorio. Interviene Enrico Montefiori (esperto del terzo settore, consulente di vari centri servizi) e propone di costituire un ‘tavolo’ che possa mettere insieme gli enti erogatori del territorio. Attualmente c’è un’fragilità di conoscenza reciproca che limita la potenzialità degli interventi. Le risorse per lo più sono scarse. Il territorio è piccolo. Operativamente si potrebbe creare una lista di ‘enti erogatori’ ed invitarli ad un confronto periodico. La futura disponibilità di dati raccolti e analizzati dall’Osservatorio, potrebbe dare forma al nucleo di informazioni da condividere e sulle quali confrontarsi per elaborare progetti concreti e fattibili da finanziare.

TERREMOTO IN CROAZIA



Un potente terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito la Croazia il 29 dicembre 2020, a circa 50 km dalla capitale Zagabria. La regione epicentro del terremoto odierno aveva già subito un altro grave terremoto il 22 marzo 2020. Si calcola che il terremoto sia stato circa 30 volte più potente di quello del marzo scorso. Caritas Italiana, fin dai primi momenti, è in costante contatto con Caritas Croazia che sta coordinando i primi soccorsi da parte della Chiesa locale, in coordinamento con i Vescovi, i parroci e le Caritas delle diocesi più colpite (Zagabria e Sisak). La Presidenza della CEI ha deciso lo stanziamento di 500mila euro dai fondi otto per mille come prima forma di aiuto alle vittime del terremoto che sta colpendo la Croazia. Questo stanziamento della Presidenza CEI è destinato, attraverso Caritas Italiana, a far fronte ai beni di prima necessità: cibo, farmaci, assistenza medica, kit igienico-sanitari, alloggi temporanei.

PER AIUTARE

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana (Via Aurelia 796 - 00165 Roma), utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione on-line tramite il sito www.caritas.it, o bonifico bancario (causa “Terremoto Croazia”) tramite:

Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111

(www.caritas.it)

QUARESIMA DI CARITÀ E BANCHETTI PROMOZIONALI

Anche in questo anno 2021 la Quaresima di Carità promuove la raccolta di offerte, che andranno a sostenere le esigenze dei centri di ascolto e i centri servizi della nostra diocesi di Albenga-Imperia, mettendoli in condizione, se possibile, di effettuare qualche intervento straordinario in più in questo tempo di pandemia. La giornata diocesana si terrà nella quarta domenica di Quaresima (14 marzo): i volontari saranno presenti in alcune piazze con il “Banchetto Caritas” (foto a destra) per dare informazioni sull’attività svolta dalla Caritas Diocesana e dai centri vicariali e promuovere la solidarietà mediante la raccolta di offerte, che possono essere anche versate direttamente tramite bonifico sul conto riportato qui a fianco.

CONTRIBUTI

Durante il periodo del lockdown l’Azione Cattolica diocesana ha raccolto euro 1.850,00 e il Movimento TLC diocesano euro 650,00, mediante una colletta da consegnare alla Caritas Diocesana a beneficio di attività caritative del territorio. Quanto raccolto è stato così devoluto a sostegno di attività a favore delle famiglie più bisognose:

ALBENGA: al Centro di ascolto San Bernardino onlus sono stati accreditati euro 650,00.

PIETRA LIGURE: sono stati accreditati al “Gruppo della Carità” della Parrocchia Nostra Signore del Soccorso euro 600,00 - al gruppo Masci “Carità parrocchiale” della Basilica Minore di San Nicolò euro 625,00 - al gruppo della Conferenza San Vincenzo de Paoli euro 625,00.

FAI LA TUA OFFERTA

Beneficiario: Diocesi di Albenga-Imperia-Caritas diocesana

Banco BPM - Albenga -Iban: IT 59 X 05034 49251 0000 0001 4000

Causale:Quaresima di Carità 2021



SENZA INTERRUZIONE L'ATTIVITÀ DEI SERVIZI AI POVERI

La mensa in Via Berio ad Imperia ha goduto del contributo straordinario di 10.000,00 euro



FONTE

Bilancio sociale 2020
dell'Associazione Santa Teresa
di Calcutta, Imperia

IMPERIA L'Associazione Santa Teresa di Calcutta odv, iscritta al Registro regionale del Terzo Settore come Organizzazione di Volontariato (odv) con codice C - SS-IM-006-2008 svolge la propria attività nel territorio di Imperia in Via N. Berio, 7 all'interno dell'Opera Segno "Locanda del buon Samaritano" di proprietà della Diocesi di Albenga-Imperia e in convenzione con la stessa. Si avvale di 42 volontari, di cui attualmente attivi solo 20, e di 2 persone in borsa lavoro.

A partire da febbraio 2020 si è trovata a modificare la propria attività caritativa per l'emergenza dovuta alla diffusione del Coronavirus che inizialmente ha colto di sprovvista tutti volontari, specie quelli più anziani. Non avendo previsto i provvedimenti del Governo,

la sospensione delle attività e dei servizi sociali rivolti ai più fragili, ci si è trovati a dover affrontare e gestire questa nuova e improvvisa emergenza, rivedendo e rimodulando l'offerta dei servizi e cercando al contempo di assicurare e garantire la tutela sanitaria sia degli operatori e che degli stessi beneficiari.

MENSA Grazie al sostegno di numerosi volontari l'associazione è riuscita a tenere sempre aperta la mensa quotidiana in presenza, tranne nel periodo tra marzo e aprile il cui pasto è stato servito da asporto. Nel periodo tra gennaio e dicembre sono stati distribuiti in totale: 5.881 pasti di cui 4.340 pranzi e 1.541 pasti da asporto per la cena; ne hanno beneficiato 140 persone di cui 66 italiani e 74 stranieri; di questi 110 sono stati uomini e 30 donne.



CENTRO ASCOLTO Nello stesso periodo è stato attivo solo su appuntamento, per quanto non sia mai mancata un'accoglienza quotidiana aperta a tutti. Nel periodo di emergenza non si è riusciti a fare un conteggio preciso degli ascolti ma si può ragionevolmente stimare che l'associazione ha ricevuto tra ascolti a bassa soglia, nella quale sono stati affrontati i bisogni emergenziali, e quelli più approfonditi in cui le persone sono state accompagnate progettualmente in un percorso di reinserimento sociale e lavorativo, circa 250 persone per un totale di circa 1.100 ascolti.

DOCCE Il servizio è aperto tutto l'anno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì non è mai stato interrotto e ha concesso da gennaio a dicembre un totale di circa 288 docce a 25 persone, di cui 9 italiani e 12 stranieri, 23 sono stati uomini e 2 donne. In molti casi è stato offerto anche il ricambio di indumenti soprattutto di intimo da uomo. Gli utenti che hanno usufruito del servizio docce sono stati prevalentemente uomini senza una casa, ma anche persone che non hanno più potuto usufruire di acqua calda e gas nelle proprie abitazioni.

SPORTELLO INFORMATIVO A partire da marzo, è stato attivato uno "Sportello Informativo", un servizio di informazione, orientamento e sostegno per quanto concerne anche i provvedimenti emanati dal Governo per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale. È stato aperto due giorni a settimana e si è rivolto a tutte le persone che si sono trovate, e tutt'ora si trovano, in un momento di difficoltà economico-sociale. Attivato, per ora, solamente nel primo periodo di emergenza da Coronavirus (marzo-giugno) ha effettuato colloqui a circa 50 persone.

PACCHI VIVERI A partire dal 29 aprile 2020 sono stati acquistati

generi alimentari per la distribuzione di pacchi spesa a famiglie in difficoltà che hanno cominciato a bussare alla porta dell'Associazione. Nello stesso periodo è stato messo a disposizione il telefono dell'associazione e attivato il coordinamento di quello che poi ha preso il nome di "Imperia Solidale" attraverso cui varie realtà locali si sono messe a disposizione per venire incontro alle nuove povertà causate dall'epidemia legate al Covid-19 per la raccolta e la consegna di pacchi spesa. Nel periodo tra febbraio e luglio sono state ricevute centina-



ia di telefonate di richieste di aiuto che, grazie a alla rete di "Imperia solidale", sono state dirottate nei vari centri di distribuzione attivati sul territorio. Nello specifico l'associazione ha acquistato e consegnato 465 pacchi viveri a 110 famiglie di cui 33 italiane e 77 straniere di varie nazionalità (Marocco, Tunisia, Perù, Romania, Albania, Ucraina, Bulgaria, Egitto, Senegal, Bangladesch e India). Di queste 102 risultano residenti nel Comune di Imperia e 8 non residenti. Attualmente ven-

gono consegnati viveri solamente ai casi più critici (circa 10 famiglie). In totale, per l'acquisto di generi alimentari, sono stati spesi, a partire da aprile, 4.529,51 €.

PREGHIERA Consapevoli che l'unica e inesauribile sorgente che rende operativo ed efficace il servizio dei volontari della carità è la preghiera da cui si trae forza, costanza, entusiasmo e capacità di saper vedere nel povero la presenza reale di Gesù, i volontari si sono riuniti e continueranno a riunirsi il mercoledì alle 18 per un breve e comunitario momento di preghiera.

FORMAZIONE Essere volontari in Caritas significa essere "volontari competenti"

vale a dire possedere quelle abilità specifiche che permettano di relazionarsi con l'altro per offrire un ascolto attivo, una risposta o un orientamento competente e preciso.

Per questo motivo anche quest'anno i volontari che desiderano intraprendere il servizio del Centro di Ascolto hanno partecipato al corso organizzato e condotto dalla dott.sa Lucia Lorenzi.

IN PREVISIONE Tra le attività in previsione per il prossimo anno ci sono: attivazione di un percorso di volontariato a due detenuti in attesa dell'ottenimento della libertà definitiva; attivazione di servizio lavanderia; creazione e sviluppo sito internet dell'Associazione; implementazione dei canali social; programmazione di corsi di alfabetizzazione a persone prive di documenti e di specializzazione lavorativa; proposta per giovani volontari che vogliono formarsi e sperimentarsi in azioni concrete e quotidiane di servizio anche tramite servizio civile.

ALTRI INTERVENTI

durante il periodo di emergenza:

- sono state pagate 15 bollette per un importo totale di 1.289,71€;
- Sono stati elargiti oboli a 11 persone/nuclei familiari per un importo di 1.440 €;
- Sono stati concessi buoni spesa per un importo di 500 €
- Sono stati acquistati libri scolastici per un importo di 654,05 €;
- E' stato pagato l'abbonamento per il bus a una famiglia per un importo di 45 €;
- Sono stati acquistati medicinali a 10 persone per un importo totale di 414,62 € (in alcuni casi dietro consiglio o ricetta del nostro medico volontario dott. Davide Gardetto);
- E' stato pagato, in via eccezionale, il pernottamento per alcune notti di emergenza a 4 persone per un importo di 332,50 € di cui una donna italiana che viveva in macchina e 3 stranieri senza residenza;
- Ci si è attivati per far pervenire un contributo economico a tutte le famiglie del Circo rimasto bloccato nel Comune di Imperia;
- In collaborazione con il Comune di Imperia è stata attivata una borsa lavoro a una ragazza all'interno della struttura operativa dell'associazione;
- Attivati 3 tirocini in convenzione con la Cooperativa Jobel.



periodo storico. Questa iniziativa è stata possibile grazie alla Pro Loco che ha fornito il "Pane della vigilia" e ai volontari della Caritas di Pon-

tedassio che si sono occupati della distribuzione. Un grazie particolare va indirizzato anche alle persone che hanno acquistato il pane dimostrando una grande generosità. Tutta l'operazione è stata supervisionata da don Matteo Boschetti e dal diacono Dellerba.

CONSULTORIO FAMILIARE

Albenga. "Io ti ascolto!" è un nuovo servizio che il Consultorio familiare

BREVI

PANE DELLA VIGILIA

I Pontedassio. Nel giorno della vigilia di Natale è stato messo in vendita il "Pan de la Vigilia", che ha permesso di raccogliere la cifra di ben 703,00€. Tale cifra permetterà il pagamento delle bollette per le utenze domestiche alle famiglie indigenti del Vicariato di Pontedassio, in special modo in questo

CASA MADRE ADA

GENITORI MIGLIORI PARTENDO DAL "BUON ESEMPIO"

I progetti procedono in maniera soddisfacente nonostante l'emergenza Covid19



DE ANGELIS LICIA
Referente Casa Madre Ada



IMPERIA Casa Madre Ada accoglie giovani madri con i loro bambini, donne in stato di gravidanza e donne vittime di sfruttamento sessuale, con l'obiettivo di aiutarle a far crescere i loro figli con responsabilità ed autonomia. Il cuore del progetto di Casa Madre Ada è stato e rimane tutt'ora l'esperienza del quotidiano; un lavoro costante e giornaliero svolto dalle educatrici che, come un ponte permette la formazione della relazione tra mamma e bambino, senza mai invaderne il campo. Durante l'anno sono stati svolti vari progetti tra i quali, il principale rimane quello di sostegno alla genitorialità. L'accompagnamento educativo quotidiano degli operatori permette non solo lo sviluppo ed il rafforzamento delle capacità genitoriali ma anche l'assunzione di responsabilità degli impegni lavorativi, della gestione della casa, della convivenza, del rispetto delle regole comuni. Le educatrici sostengono e promuovono la relazione del minore accolto con la madre, costruiscono e mantengono insieme alle mamme, una routine quotidiana sana e stimolante. Anche la socializzazione al di fuori della struttura è a cura delle operatrici che seguono il positivo inserimento a scuola, all'asilo o in altri contesti, nel rispetto delle potenzialità e degli interessi del minore. Nessuno si sostituisce alla madre, quest'ultima viene affiancata e supportata. L'intervento, eventualmente è sulle carenze genitoriali, lo scopo non è quello di sottolineare gli errori ma di presentare alternative più efficaci e tutelanti. Il "buon esempio" diventa un modello positivo per la madre per migliorare le competenze relazionali con il bambino. Per quanto riguarda questo progetto è stato molto efficace, soprattutto per due mamme con rispettivi figli, che sono state segnalate ai servizi sociali. Grazie ad un'ottima rete sul territorio, con i vari enti, abbiamo programmato dei PEI, con obiettivi da raggiungere, per andare a colmare quelle carenze genitoriali dovute dalla giovane età delle mamme, ma anche da una barriera culturale che si portano dietro le donne africane. Le mamme grazie al supporto della psicologa, delle

educatrici, ad oggi hanno raggiunto alcuni dei piccoli obiettivi definiti, il progetto procede in maniera efficace e soddisfacente. L'anno 2020, è stato un anno particolare a causa dell'emergenza Covid 19. Sono state interrotte le borse lavoro ed i tirocini per circa 4 mesi e questo è stato difficile da far capire alle ospiti. Abbiamo cercato di fare delle attività tutte insieme. Sono stati molto interessanti e di aiuto i momenti in gruppi di preghiera. Le ragazze si riunivano in sala da pranzo ed insieme davamo vita a un momento di preghiera che terminava con canti tipici dei loro paesi. Durante il pomeriggio sono state organizzate delle attività ludico-ricreative per i bambini, per poter far trascorrere in maniera più serena il tempo chiusi in casa. Dalla fine dell'estate sono ripartite le borse lavoro, di cui oggi ne sono attive 3 presso il comune di Imperia, tre presso il ristorante Toulì, e un tirocinio presso un nido di infanzia. A settembre 5 bambini hanno iniziato la scuola dell'infanzia. Ad oggi in struttura sono presenti 15 bambini, di cui 10 maschi e 5 femmine. Durante l'anno sono nati 6 bambini. È stato attivato un percorso con la neuropsichiatra infantile, per un bimbo vulnerabile. Nonostante le difficoltà dell'anno, siamo riusciti a festeggiare un Natale sereno con le mamme e con i bambini, grazie anche ai doni che ci hanno regalato alcune mamme esterne alla struttura, al Comune di Imperia che ha donato un regalo per ogni bambino. Confidando in un 2021 più sereno, continueremo con i progetti attivati speranzose di poterne creare altri, potendo coinvolgere la comunità.

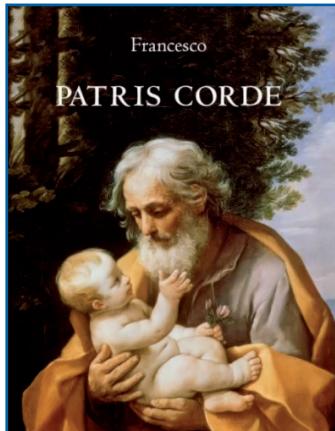
della nostra Diocesi, Associazione Profamilia, offre in questo momento di emergenza a seguito della situazione epidemiologica relativa alla pandemia del Covid-19 e ai conseguenti stati d'ansia, tristezza e preoccupazione che possono emergere. Il Consultorio tratta le diverse problematiche, come difficoltà nella gestione e nell'educazione dei figli, separazioni dolorose e complesse, elaborazione di lutti e

gestire o ancora la necessità di un sostegno psicologico al «car giver» particolarmente provati per il coinvolgimento affettivo o la complessità della situazione. Il nostro Consultorio fa parte dell'Unione consultori italiani prematrimoniali e matrimoniali Onlus Sono presenti nelle nostre sedi figure professionali quali psicologi, pedagogisti, counselor e altri ancora; le quali figure professionali prendono in carico problemi

inerenti la coppia, le relazioni familiari, difficoltà educative o disagi psicologici della persona. Il Consultorio familiare attiva uno Sportello di Ascolto, naturalmente attraverso video chiamate WhatsApp, Skype oppure tramite un semplice ascolto telefonico al seguente numero 339 8540477, per essere vicini, sempre, a coloro che, come accennato in precedenza, stanno sperimentando uno stato di difficoltà.

SAN GIUSEPPE, SPOSO DI MARIA, PROTETTORE DEI POVERI E DEI MORIBONDI

"PATRIS CORDE", LA LETTERA APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO



Scrive papa Francesco: "Dopo Maria, Madre di Dio, nessun Santo occupa tanto spazio nel Magistero pontificio quanto Giuseppe, suo sposo. I miei Predecessori hanno approfondito il messaggio racchiuso nei pochi dati tramandati dai Vangeli per evidenziare maggiormente il suo ruolo centrale nella storia della salvezza: il Beato Pio IX lo ha dichiarato «Patrono della Chiesa Cattolica», il Venerabile Pio XII lo ha presentato quale «Patrono dei lavoratori» e San Giovanni Paolo II come «Custode del Redentore». Il popolo lo invoca come «patrono della buona morte». Pertanto, al compiersi di 150 anni dalla sua dichiarazione quale Patrono della Chiesa Cattolica fatta dal Beato Pio IX, l'8 dicembre 1870, vorrei – come dice Gesù – che «la bocca esprimesse ciò che nel cuore sovrabbonda» (cfr Mt 12,34), per condividere con voi alcune riflessioni personali su questa straordinaria figura, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi".

IL SANTO PIÙ VICINO A GESÙ

L'avventura umana e divina di San Giuseppe nel libro di Tarcisio Stramare, pubblicato nel 2020 dall'editrice Velar, in vendita nelle librerie a 5 euro.

PER RICEVERE GRATUITAMENTE COPIA PDF DEI PROSSIMI NUMERI DEL NOTIZIARIO:
caritas@diocesidialbengaimperia.it

TESTIMONI DELLA CARITÀ

San Giuseppe (19 marzo)

Nell'Anno di San Giuseppe il Decreto della Penitenzieria Apostolica offre la possibilità fino all'8 dicembre 2021 di ricevere speciali Indulgenze legate alla figura di San Giuseppe. Chi mediterà "per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro", oppure prenderà parte a un ritiro spirituale anche di una giornata "che preveda una meditazione su san Giuseppe". Si potrà ottenere l'Indulgenza compiendo "un'opera di misericordia corporale o spirituale". Recitare il Rosario in famiglia e tra fidanzati. Chi guarderà all'"artigiano di Nazareth" con fiducia per trovare un lavoro e perché questo sia dignitoso per tutti, potrà ottenere l'Indulgenza plenaria, estesa anche a chi "affiderà quotidianamente la propria attività alla protezione di san Giuseppe". L'Indulgenza "ai fedeli che reciteranno le Litanie a san Giuseppe. Preghiere che siano così a favore "della Chiesa perseguitata ad intra e ad extra e per il sollievo di tutti i cristiani che patiscono ogni forma di persecuzione". Nel Decreto si rende noto che "il dono dell'Indulgenza plenaria è particolarmente esteso agli anziani, ai malati, agli agonizzanti e a tutti quelli che per legittimi motivi siano impossibilitati ad uscire di casa".

NUTRITI DALLA PAROLA

dall'enciclica "Fratelli tutti" di PAPA FRANCESCO

"Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: 'Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno'. (Lc 10,25-37)"

Questa parabola raccoglie uno sfondo di secoli. Nelle tradizioni ebraiche, l'imperativo di amare l'altro e prendersene cura sembrava limitarsi alle relazioni tra i membri di una medesima nazione. L'antico precetto «amerai il tuo prossimo come te stesso» (Lv 19,18) si intendeva ordinariamente riferito ai connazionali. C'è una motivazione per allargare il cuore in modo che non escluda lo straniero, e la si può trovare già nei testi più antichi della Bibbia. «Non molesterai il forestiero né l'opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto» (Es 22,20). Nel Nuovo Testamento risuona con forza l'appello all'amore fraterno: «Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso» (Gal 5,14).